

Il Gruppo ha realizzato gli elementi riscaldanti del modulo di servizio Mpcv  
**Federico Zoppas**: «Mio padre Gianfranco stregato dalla missione del 1969»

# Irca (Zoppas Industries) con la missione Artemis per raggiungere la Luna

## INNOVAZIONE

Riccardo Sandre

**C**'è anche il Veneto all'interno di Artemis, la nuova missione Nasa con destinazione l'orbita lunare che decollerà il prossimo 2 settembre (dopo che ieri il conto alla rovescia è stato interrotto per problemi tecnici), dal centro spaziale J. F. Kennedy, in Florida. È la trevigiana **Irca-Zoppas Industries**, azienda di Vittorio Veneto, ad avere realizzato molti degli elementi riscaldanti (space heaters) del modulo di servizio Mpcv (Multi-purpose Crew Vehicle European Service Module) realizzato in Europa dalla Airbus Defence&Space in collaborazione con Thales Alenia Space a supporto della capsula statunitense Orion, vero cuore del progetto Artemis.

Un programma pluriennale che vede Europa, Stati Uniti, Giappone e Canada insieme per rendere reale uno dei passi più innovativi dell'uomo nel cosmo attraverso la realizzazione di una base stabile sulla Luna. Un punto di partenza necessario come rampa di lancio

verso l'esplorazione di Marte. Artemis I porterà il vettore Orion, senza equipaggio, a girare attorno alla Luna per poi tornare sulla terra. Un viaggio che servirà a qualificare tutti i sistemi coinvolti nei lanci successivi, rispettivamente Artemis II, che effettuerà un test di volo attorno alla Luna con a bordo un equipaggio, e Artemis III che vedrà il ritorno degli astronauti sulla superficie del satellite. «La nostra presenza nel settore aerospace viene da tempi lontani» ricorda **Federico Zoppas** dg di **Zoppas Industries**. «Guardando lo sbarco sulla Luna del 1969 mio padre Gianfranco, stregato come tutti, si è posto la domanda di come, alla Nasa, avessero risolto la questione dei controlli della temperatura per la missione Apollo. Da quella curiosità è nato il primo approdo di **Zoppas Industries** in questo settore che è tanto affascinante quanto complesso». **Zoppas Industries** è a trent'anni fornitore qualificato dell'European Space Agency (Esa) per i riscaldatori (flex heaters) utilizzati nel bilanciamento termico (Thermal Control System) di satelliti, veicoli spaziali, moduli pressurizzati e antenne di terra. L'azienda ha fornito i pro-

pri componenti nei principali programmi spaziali istituzionali e scientifici come la missione spaziale Esa Rosetta, il sistema di posizionamento e navigazione satellitare civile europeo Galileo, la costellazione italiana di satelliti Cosmo-Sky-Med in orbita terrestre bassa per l'osservazione della Terra, il progetto ExoMars ecc. Sfide costanti che hanno permesso alla società di far evolvere la tecnologia di riscaldatori flessibili in polymide (flex heaters) verso nuovi settori applicativi, fra cui quello medicale dei dispositivi per la diagnostica in cui la medesima tecnologia viene utilizzata per il test dei reagenti nell'analisi del sangue negli ospedali e nei laboratori di ricerca, nonché nei dispositivi per la diagnosi del Covid. «La sfida dell'aerospazio apre sempre nuovi orizzonti tecnologici al servizio delle persone» conclude **Zoppas**. «Lo è stato in passato e lo è ancora oggi. Uno dei nodi da risolvere per la missione su Marte sono i tempi di latenza delle comunicazioni, che arrivano a 18 minuti. Risolvere questo problema potrebbe avere ricadute importantissime, non solo per la missione, ma anche per la nostra quotidianità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Artemis sulla rampa di lancio e, in senso orario, il quartier generale di Ircaa Vittorio Veneto e l'imprenditore [Federico Zoppas](#)